

## **La fede di San Pio in Gesù Cristo**

La fede è la risposta dell'uomo alla parola della divina rivelazione. “a stento sento di vivere la vita dei figli di Dio. Tutto è deserto, tutto è sconforto nell'anima in questi momenti di trepidazione e di speranza” Solo una tenue luce viene dall'alto e lo rassicura che tutto è regolato dalla provvidenza di Dio. Sente che con questa luce il Padre celeste lo guida verso la perfezione e l'unione con Gesù.

La volontà è diventata arida come il deserto dove non c'è vita né speranza di vita. Una piccolissima luce che Dio gli dona diventa l'unica forza della sua fede. Dio gli chiede di credere in delle cose “che egli non può assolutamente credere”. Nella verità di questa fede Gesù si rivela a lui come il Messia annunciato dai Profeti. Vede in Gesù di Nazareth il vero Figlio di Dio. La verità della sua fede emerge dalle sue parole che accettano di fare della sua vita una continua crocifissione. Quella piccola luce che Dio gli rivela si incontra con la risposta della sua fede.

La testimonianza di San Pio si unisce nella Chiesa con la testimonianza degli Apostoli che hanno “visto e udito”, le loro mani “hanno toccato” il Verbo della vita. Quando essi furono chiamati a credere, il loro animo era diventato un deserto senza vita e senza speranza. San Pio non è fuggito come fecero gli Apostoli, è rimasto con il suo Maestro per insegnare a noi in che modo pratico dobbiamo credere in Cristo e nella sua Chiesa. La fede si può formare soltanto nei momenti i cui lo spirito deve credere nelle cose che non può credere. La logica umana è un grande impedimento per la fede.

I documenti e le testimonianze della vita di San Pio ci dicono che egli conosceva per esperienza personale tutti gli avvenimenti della vita di Gesù. La sua testimonianza sulla morte e risurrezione del Signore proviene dalla esperienza che lui stesso ha fatto in tutta la sua vita. San Pio ha vissuto nel suo corpo e nel suo spirito la realtà della morte in croce e della risurrezione di Cristo. Le sue testimonianze però riguardano anche tutta l'attività e la vita di Gesù. Egli nella sua persona ha manifestato a noi l'amore misericordioso di Dio.

La fede di San Pio si è formata attraverso le prove durissime che hanno segnato le stesse tappe del mistero della fede di Gesù. La “debole luce che viene dall'alto” era l'assistenza misteriosa dello Spirito Santo.

San Pio si è accostato alla vita e alla croce di quell'Uomo che era diventato l'uomo dei dolori. Gesù era rimasto solo, tradito da tutti, non aveva nulla che potesse far pensare che egli era il Figlio di Dio. San Pio ha creduto quello che gli Apostoli non riuscirono a credere. La sua fede che contempla Gesù che non ha nemmeno la figura di un uomo, era diventata un deserto senza vita e senza speranza. Con quella fede gli ha detto insieme con Pietro: tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.

San Pio con la sua vita ci ha insegnato che Gesù di Nazareth che porta la croce del mondo, è il Figlio di Dio. Le Stimmate sono la sua testimonianza perché noi crediamo che Gesù è il Figlio di Dio e, credendo, abbiamo la vita nel

suo Nome. San Giovanni dice che chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui e lui in Dio. Riconoscere significa credere.

La voce autorevole delle Stimmate di San Pio ci fa conoscere quello che noi dobbiamo credere e professare su Gesù Cristo. Ci fa conoscere anche che credere è veramente difficile. La sua vita di fede era un deserto senza speranza. Non ha avuto da Dio nessuna forza straordinaria, soltanto una piccola luce che gli indicava la sua volontà.

**San Pio quindi ha creduto soltanto perché ha voluto credere.** Anche la fede di ciascuno di noi può svilupparsi soltanto dalla nostra volontà di credere in Gesù di Nazareth. Nulla può intervenire a incoraggiare la nostra volontà di credere quando la fede deve passare attraverso la prova delle tentazioni e della sofferenza. Dio dona la grazia necessaria e nulla di più, poi siamo noi che dobbiamo costringere noi stessi a credere. I doni straordinari che San Pio aveva, non lo hanno mai alleggerito né incoraggiato nelle difficoltà che aveva per credere.

San Pio ci insegna che la fede nasce dalla contemplazione di Gesù in croce. Chiunque lo guarda e si domanda perché soffre tanto, riceve come risposta la fede. Il soldato romano gridò: costui era veramente il Figlio di Dio. Quel soldato era un pagano. Guardando Gesù che moriva era entrato nel mistero di grazia e di ispirazione divina che opera in tutti gli uomini.

Tommaso non voleva credere nella risurrezione. Quando vide Gesù gridò: mio Signore e mio Dio. Nella tradizione giudaica Signore significava anche Dio. La fede di Tommaso quindi consisteva in questo: riconobbe che Gesù è Dio che diventa il suo Dio. Qualcuno ha pensato che San Pio era diventato un altro Gesù, familiare con lui, quasi uguale a lui perché Gesù gli ha dato tutto il suo amore. Questa considerazione è errata perché San Pio, come Tommaso, ha sempre considerato Gesù come il suo Dio e Signore e non ha mai pensato di mettersi al suo posto nella Chiesa.

Gesù è il Signore nostro. Questa confessione risuona nel cuore di San Pio quando anche lui viene crocifisso. San Paolo afferma che nessuno può dire che Gesù è il Signore “se non sotto l’azione dello Spirito Santo”. L’azione dello Spirito Santo era quella piccola luce con cui il Padre celeste parlava al suo cuore trafitto.

Tutta la fede di San Pio si esprime in due sole parole: Gesù è Figlio di Dio e Signore mio. È la fede nella divinità del Figlio dell’uomo. Gesù è soltanto Gesù salva. Solo Gesù può dare la salvezza perché egli soltanto è Dio. La salvezza che ci viene dalla Redenzione si esprime in due momenti: Gesù prima ci libera dal male del peccato e poi ci concede una vita nuova. Ogni uomo che crede partecipa alla vita divina di Gesù. In nessun altro c’è salvezza.

San Pio ha custodito questa fede con amore e venerazione grande e l’ha trasmessa a noi. Egli prega e offre a Gesù le sue sofferenze perché anche noi possiamo credere, come ha creduto lui, attraverso grandi tentazioni e sofferenze. Egli prega perché ciascuno di noi diventi un vero discepolo di Cristo e si lasci guidare da quella piccola luce che viene dallo Spirito Santo.

San Pio ci chiede di insegnare e difendere questa fede di fronte al mondo soffocato dal materialismo. La fede che lui ci ha testimoniato è pura e va da noi custodita pura perché nasce dalla sofferenza e dalle prove spirituali più dolorose. Egli non ha mai posto delle condizioni alla sua fede. Le condizioni che noi poniamo sono quasi sempre dei sentimenti particolari che diventano nella nostra fantasia il segno che la fede viene da Dio. Quei sentimenti diventano spesso l'illusione di una santità che non abbiamo mai avuta. La fede che non si forma nella sofferenza e nella tentazione è fragile e destinata a scomparire appena il demone si fa sentire.

San Pio ha difeso la sua fede perché ogni giorno della sua vita, in ogni sofferenza che il Signore gli chiedeva cercava sempre di custodire il contenuto essenziale della Rivelazione. Chi crede che Gesù è il Figlio di Dio si salva. Non dimentichiamo mai che credere significa fare la volontà di Dio.